

Speciale
attività

2023 24

Mai

... E tra due folti cespugli si infilò
nati da un ceppo,
l'uno di olivo
e l'altro di oleastro.
Soffio di umidi venti non poteva
con furia penetrarvi,
né mai sole splendente lo investiva
con i raggi, né pioggia attraverso vi filtrava
tanto erano intrecciati l'uno con l'altro.
Là sotto Ulisse si nascose.

Omero - L'Odissea




ORTUS
Ospitalità e Residenzialità Terapeutiche di Utilità Sociale
FONDAZIONE ONLUS

Sede Legale: "Istituto Villaggio Mediterraneo" - Via D. Nicolosi, 106
95016 Nunziata di Mascali (CT) - Tel. 095 969081 - Fax 095 7815184
"Ambulatorio" Via Gravina, 18 - 95014 Giarre (CT) - Tel. 095 933952 - Fax: 095 9702058
www.fondazioneortus.org - EMAIL: info@fondazioneortus.org - PEC: fondazioneortus@keypec.it
C.F. 92029340871 - P. IVA: 05380730878 - Iscrizione al Registro delle Persone Giuridiche n. 524



il giornalino del villaggio

... TUM ILLA NIMIRUM PRAESTAT OMNIBUS,
QUOD BONA SPE PRAELUCET IN POSTERUM NEC
DEBILITARI ANIMOS AUT CADERE PATITUR.
VERUM ENIM AMICUM QUI INTUETUR,
TAMQUAM EXEMPLAR ALIQUOD INTUETUR SUI.
QUOCIRCA ET ABSENTES ADSUNT ET EGENTES
ABUNDANT ET IMBECILLI VALENT ET,
QUOD DIFFICILIUS DICTU EST,
MORTUI VIVUNT...

il nostro Natale

... è bene tornar bambini qualche volta e non vi è miglior tempo che il Natale

Ricordo il Natale dei miei anni da bambina... quel lungo periodo di festività conteneva in sé qualcosa di magico.

Non era solo uno scintillio di lucine e colori, un tripudio di doni ben confezionati con carta colorata e nastri luccicanti... era anche un invito alla condivisione, all'altruismo, alla comprensione.

Pareva quasi che il Natale muovesse una bacchetta magica sul mondo rendendo tutto più dolce, rendendo tutto più bello.

Col passare degli anni queste sensazioni si sono piano piano attenuate, fino a scemare del tutto, lasciando dietro di sé solo la sensazione che qualcosa fosse andato inesorabilmente perduto... forse la capacità di vedere con gli occhi dell'infanzia... con quegli occhi che rendono tutto possibile, dove la speranza, la felicità non sono solo una possibilità, ma quasi l'ovvia, la naturale traiettoria del futuro.

Pian piano si dimentica quell'emozione e si diventa grandi, ciascuno con il proprio carico di responsabilità, di doveri, di preoccupazioni...

Il Natale dell'albero colmo di decorazioni, il Natale della Santa Messa che celebra la nascita di Gesù, il Natale dei doni acquistati per rendere felice chi amiamo, il Natale dei giochi, della speranza, della promessa di divenire persone migliori... tutto questo svanisce in silenzio e rimane solo un prezioso ricordo di anni ormai trascorsi, che non faranno più ritorno.

Poi, però, inaspettatamente, un giorno iniziai il mio percorso al Villaggio.

Ciunsi qui proprio a dicembre, a ridosso della festa organizzata per l'usuale scambio di auguri tra il personale della fondazione (che ai tempi si chiamava C.E.S.A.R.D.), gli assistiti e le famiglie degli stessi.

C'era il fermento che caratterizza tutti i mo-

menti che rendono necessario un grande impegno, ma c'era anche una prorompente partecipazione emotiva, uno spirito di condivisione, la voglia di costruire qualcosa insieme, di rendere felici quei ragazzi, i nostri ragazzi, che un poco bambini sono rimasti e probabilmente un poco bambini lo saranno per sempre.

... E la magia è tornata. Prepotente, improvvisa, inattesa... le emozioni che caratterizzavano il Natale della mia infanzia erano tutte lì e hanno invaso il mio cuore.

La concitazione dei preparativi.

L'attenta ricostruzione dell'imponente Presepe che ogni anno allestiamo.

L'albero con le decorazioni che non sono solo palline colorate, ma oggettini prodotti nei laboratori proprio dai nostri ragazzi.

I manufatti da portare a casa, in segno di affetto, a dimostrazione delle capacità che ciascuno possiede e utilizza per affermare il proprio diritto ad esserci.

La recita, faticosamente pensata e messa insieme dagli operatori che rendono partecipi ciascuno dei nostri assistiti, perché ad ognuno danno un ruolo, assegnano un compito, affinché ciascuno di loro possa rivolgere il proprio augurio ai familiari presenti e a tutti coloro che hanno il piacere di condividere con noi un momento di gioia, un momento di festa.

E questa magia si ripete ogni anno. Puntuale, "affidabile", sorprendente, intensa.

Si ripeterà anche quest'anno.

Quest'anno, se avrete il piacere di trascorrere con noi la nostra giornata di festa, incrociate i loro sguardi, guardate con più attenzione i loro sorrisi, cercate in essi l'impegno, lo sforzo, il desiderio di costruire qualcosa con le loro mani e con il loro impegno.

Ritrovate, con noi, la misteriosa forza del Natale che io credevo perduta, mentre era solo sopita e in attesa di essere riscoperta.

Samantha Velini



PILLOLE DI FORMAZIONE

La formazione ECM e gli aggiornamenti professionali sono parte importante delle attività che Fondazione Ortus programma e contribuisce ad erogare per gli operatori della riabilitazione, sia interni che esterni. Quest'anno sono stati realizzati due momenti importanti di formazione e aggiornamento con la collaborazione di F&C di S. Viciconte. È stata infatti realizzata parte della proposta formativa per l'anno 2024 che ha visto l'avvicinarsi di docenti di eccellenza nel settore della terapia logopedica e Neuropsicomotoria.

Nei mesi di maggio e giugno 2024 presso il CdR Ambulatorio di Fondazione ORTUS a Giarre, si è tenuto il " CORSO DI FORMAZIONE TEORICO-PRATICO SULLA COMUNICAZIONE AUMENTATIVA E ALTERNATIVA PER FACILITATORI" tenuto dalla Docente Dottoressa Logopedista Maria Modica, professionista di grande esperienza nel settore. Vediamo brevemente cosa è la Comunicazione Aumentativa e Alternativa (CAA) e a cosa serve:

Con l'espressione CAA, si indica un insieme di strategie, tecniche e tecnologie utilizzate per semplificare e incrementare le possibilità comunicative nelle persone che hanno assenza temporanea o permanente dell'espressione verbale. Questo tipo di comunicazione viene denominata "Aumentativa", in quanto non si propone di sostituire il linguaggio verbale ma di integrarlo secondo le potenzialità e possibilità comunicative della persona. Viene poi denominata "Alternativa", in quanto impiega strategie e tecniche differenti, appunto alternative, rispetto al linguaggio parlato e scritto. La funzione principale della CAA è quella di mettere in condizione la persona di entrare in relazione con il contesto che la circonda, permettendole di scegliere, esprimere i propri bisogni, desideri ed essere protagonista della propria vita, sempre nella misura del possibile. La CAA è indicata per diverse tipologie di disturbo della comunicazione (Disturbi dello spettro autistico con particolare compromissione delle abilità linguistiche, Paralisi Cerebrali Infantili, Patologie degenerative del Sistema Nervoso centrale, ecc.).

Il percorso formativo ha offerto una riflessione aperta su ciò che accade nelle persone con Bisogni Comunicativi Complessi (BCC) ovvero di fornire loro, modalità il più possibile indipendenti di comunicazione e di massimizzarne le abilità e le opportunità di partecipazione negli ambienti di vita.

Il corso è stato strutturato in modo tale che i partecipanti, tutti professionisti inseriti nell'ambito della riabilitazione e della disabilità, potessero accostarsi alla metodica attraverso la parte teorica ma soprattutto con attività pratiche quali la costruzione del "passaporto" del paziente, la costituzione

dei gesti e il quaderno degli accadimenti. È stato inoltre utilizzato il software dedicato per la creazione di tabelle per comunicazione: boardmaker, pictorselector e arasaac e, sono stati visionati numerosi video esplicativi e realizzate attività di role-play.

Il 19 e 20 Ottobre la formazione ha proseguito con un altro argomento di importanza rilevante nell'ambito del trattamento riabilitativo dei disturbi del linguaggio nel bambino: "LA DISPRASSIA VERBALE E I DISORDINI MOTORI DELLO SPEECH". Il corso è stato tenuto dalla Dott.ssa Caterina Apruzzese, Logopedista Specializzata in disturbi comunicativo-linguistici e della deglutizione in età evolutiva, Childhood Apraxia of Speech Advanced Training e Sensory Processing Level 1 Proficiency Advanced Intensive Mentorship, Level 1. La Disprassia Verbale Evolutiva (DVE) rappresenta un disordine congenito nel bambino che consiste nella difficoltà a programmare i movimenti necessari alla produzione dei suoni del linguaggio (fonemi) e a ordinarli in sequenza per formare sillabe, parole e frasi.

Il bambino con DV può essere in grado di produrre correttamente fonemi isolati, ma non riuscire a dire correttamente sillabe e/o parole. Può presentare anche un impaccio motorio globale (difficoltà di coordinazione, ridotto equilibrio, goffaggine e lentezza nell'eseguire l'azione) a cui possono associarsi difficoltà attentiva e difficoltà nella gestione del tempo e nella pianificazione. Ciò causa spesso bassa autostima, scarsa autonomia, difficoltà nella sfera emotiva e sociale. Questi casi necessitano di una valutazione per effettuare innanzitutto la diagnosi differenziale della DVE con il disturbo specifico del linguaggio (es. disturbo fonologico) e di una presa in carico riabilitativa specifica e mirata su obiettivi appropriati. Nel momento in cui una famiglia ha un dubbio sull'evoluzione del linguaggio del proprio bambino, è necessario e consigliabile rivolgersi al pediatra, che saprà eventualmente indirizzare verso uno specialista Neuropsichiatra infantile per avviare l'iter diagnostico che prevede una valutazione globale del funzionamento del bambino e vari test somministrati dal terapeuta della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva (TNPEE), dal logopedista e dallo psicologo. Questi specialisti indagheranno accuratamente i vari ambiti (motorio, cognitivo, linguistico e relazionale) per comprendere al meglio difficoltà e risorse del bambino. In base alla diagnosi verrà prescritta una terapia logopedica specifica ed laddove necessario trattamento psicomotorio e psicoterapico, con gli obiettivi principali di potenziamento delle capacità e delle abilità del bambino, riducendo le difficoltà del disturbo, riducendo al minimo la ripercussione che si ha nella vita quotidiana.

Referente attività formativa Maria Rosa Sciuto



Passione Pallavolo



Una delle attività occupazionali per i nostri ragazzi è quella di partecipare ad eventi sportivi dal vivo. Nel dettaglio quattro di loro hanno assistito ad una partita di pallavolo maschile di serie B con protagonista la formazione del Papiro Fiumefreddo. La vittoria del sestetto locale ha fatto esultare di gioia i ragazzi che hanno avuto anche la soddisfazione di scendere in campo per fare una foto con la squadra e i dirigenti per rinnovare un'amicizia con la società che dura da diversi anni.



Alessandro Famà





Visita alla Fornace

Un'esperienza unica alla Fornace di Altarello di Giarre: creare e riscoprire il piacere di fare.

Tra le attività esterne più emozionanti svolte quest'anno dal nostro centro diurno, spicca la giornata trascorsa presso la fornace. Siamo stati accolti con grande calore ed entusiasmo dai proprietari, che ci hanno aperto le porte del loro mondo artigianale. Un momento particolarmente speciale è stato l'incontro con il fondatore della fornace. A lui e a tutto lo staff va il nostro più sentito ringraziamento per averci dato questa straordinaria opportunità. Durante la visita, i ragazzi hanno avuto modo di cimentarsi nella lavorazione dell'argilla grezza, un materiale che non manipolavano da tempo a causa della chiusura dei laboratori del nostro centro durante la pandemia. L'attività ha permesso loro di riscoprire il piacere del creare con le proprie mani, realizzando mattonelle che portano con sé l'unicità e l'impegno di ciascuno.

La giornata è stata vissuta con entusiasmo e coinvolgimento, tra momenti di creatività, condivisione e scoperta. Gli occhi dei ragazzi brillavano di gioia e soddisfazione, dimostrando quanto queste esperienze siano preziose per stimolare il loro benessere, la loro autostima e la loro voglia di partecipare attivamente.

Grazie ancora alla fornace per l'accoglienza e l'ispirazione. Speriamo di poter tornare presto a vivere giornate come questa, capaci di arricchire il nostro percorso con nuove emozioni e ricordi indimenticabili.

Francesco Arena, Salvatore Mangione





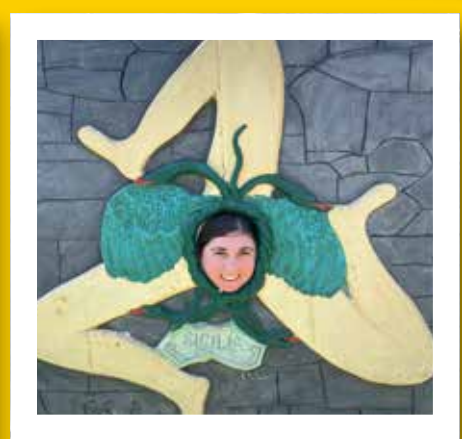
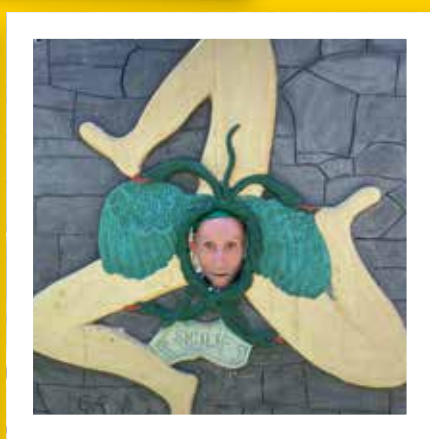
Kontiland

Sicilia in miniatura

Con un gruppo di assistiti, in una giornata di calda primavera, ci siamo recati a Kontiland, un parco artistico-culturale situato a Savoca (ME), alla scoperta delle meraviglie della nostra terra.

Passeggiando tra le miniature siciliane ci siamo immersi completamente nell'atmosfera della nostra amata Sicilia, ammirando la bellezza dei suoi paesaggi e dei suoi monumenti, quella bellezza che ti toglie il fiato e ti fa dire: CHISTA SI CHIAMA MERAVIGGHIA!!!

*Carmelina Di Stefano
Francesco Arena*





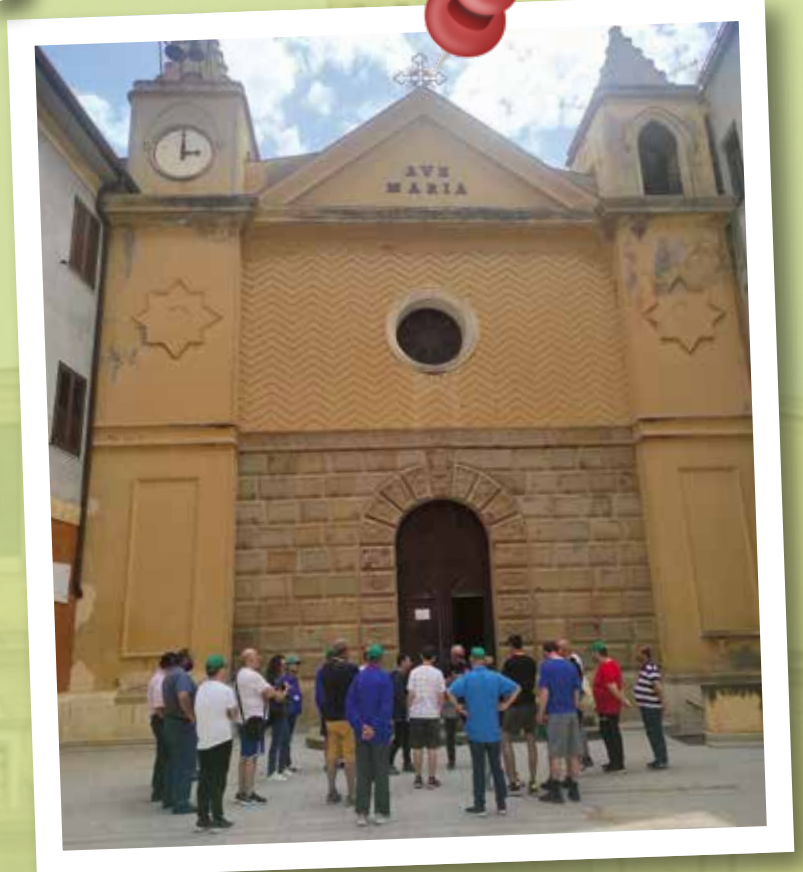
A spasso per la Sicilia

L'itinerario di quest'anno è stato ancora dedicato alla scoperta della nostra bella terra di Sicilia. Siamo partiti alla scoperta di Tindari, visitando il Santuario della Madonna Nera, i laghetti di Marinello, il Castello di Milazzo, il più grande Castello della Sicilia insediato anticamente da Greci, Romani, Bizantini e Musulmani. Montalbano Elicona, il Castello di Federico II di Svevia, con museo annesso.

Il viaggio continua per le rocche dell'Argimusco, un'insieme di megaliti che, con il passare del tempo hanno assunto sembianze antropomorfe e zoomorfe, non a caso è definita la Stonehenge Siciliana. A seguire visita a Messina, passando per il lago di Ganzirri. Al Duomo di Messina siamo riusciti a salire sul campanile dell'orologio e abbiamo potuto assistere alla bellezza e maestosità di tutti i movimenti delle statue al rintocco delle ore 12:00.

"Viaggiare non è solo vedere posti nuovi è lasciare un pezzo di noi, un pezzo del nostro cuore nei ricordi delle persone che abbiamo conosciuto in questo viaggio"

*Eleonora Cassaniti, Roberto Leonardi,
Francesco Vitello,
Salvo Sorbello, Daniele Zappalà*







Curiosando nel Laboratorio di Argilla

Tra le attività offerte dal nostro istituto vi è anche la lavorazione dell'argilla. Grazie allo spazio dedicato, i nostri ragazzi possono confrontarsi con la lavorazione dell'argilla in tutto il suo processo. Il nostro laboratorio è un'attività altamente inclusiva, stimolante, benefica. Manipolare l'argilla favorisce l'espressione creativa, migliora la coordinazione motoria e offre un'esperienza sensoriale unica. Nello specifico i nostri ragazzi si sono cimentati nella creazione di oggetti come ciotole, piastrelle e oggetti decorativi, usando foglie, tessuti e materiali per creare impronte sull'argilla.

Quest'ultimo periodo è stato dedicato alla realizzazione di vari oggetti ispirati al Natale, sviluppando abilità manuali e vivendo l'atmosfera natalizia.

Questo laboratorio non è solo un'attività creativa, ma anche una vera esperienza di crescita che ha dimostrato quanto l'arte può essere uno strumento potente per costruire legami e promuovere l'inclusione.

A risultato finito è sempre meraviglioso vedere i sorrisi e l'orgoglio sui volti dei ragazzi che evidenzia il risultato tangibile del successo dell'attività.

Angela Barresi, Clara Borzi



Sospesa tra il mare e il Monte Tauro, Taormina è una terrazza naturale a picco sullo IONIO che rappresenta un sogno per qualsiasi turista, e noi oggi siamo venuti a Taormina per scoprire cosa di più bello e affascinante c'è da vedere.

Taormina è famosa per il suo Teatro greco, per l'affascinante centro storico, ricco di patrimonio culturale e la vivace scena artistica.

Con il suo aspetto di borgo medievale, la sua antica anima greca, i colori e i profumi della vegetazione mediterranea.

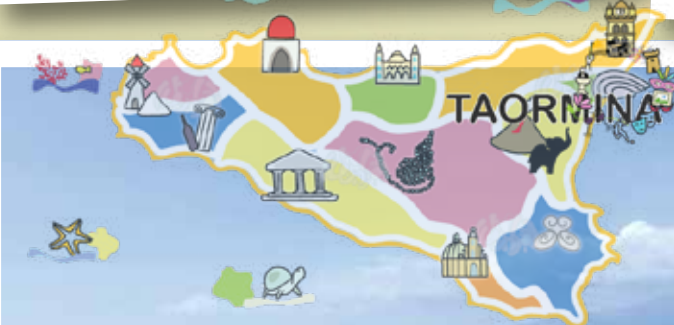
Nel 1900 è diventata famosa in tutto il mondo come la città più elegante della Sicilia, il luogo in cui le stelle del cinema trascorrevano le loro vacanze. Taormina è famosa per la Villa comunale e Giardini, Piazza Duomo e la Cattedrale, Corso Umberto I, Palazzo dei Duchi di Santo Stefano, Teatro Odeon Romano, Palazzo Corvaja, Isola Bella.

Il Corso Umberto è il luogo ideale dove poter fare shopping!

*Alessandro Guarrera
Roberto Leonardi*

A spasso per Taormina, turisti per un giorno!





Il progetto "I tempi della natura" ha coinvolto un gruppo di sette ragazzi della Fondazione Ortus nell'ottica di un breve percorso di educazione alimentare. Gli assistiti sono stati incoraggiati al consumo di frutta e verdura per acquisire abitudini alimentari sane e riconoscere il periodo ottimale della loro stagionalità. Le attività sono state per lo più manuali e didattiche con la realizzazione di schede riassuntive su alcuni cibi e un elaborato finale con tutto ciò che è stato analizzato nei singoli incontri. Inoltre, in collaborazione con l'attività di ergoterapia/fioricoltura già svolta in struttura, è stata data la possibilità di effettuare la semina dei pomodori. Per i ragazzi è stato molto interessante e divertente apprendere nozioni nuove su frutta e verdura attraverso anche delle piccole curiosità che li hanno particolarmente meravigliati.

Alessandro Famà



I tempi della Natura





Laboratorio di Floricoltura

Crescere attraverso il Giardinaggio

Recentemente, è stato riavviato, anche per un gruppo di assistiti del semiconvitto, un laboratorio di floricoltura, un'iniziativa mirata non solo a favorire l'apprendimento pratico, ma anche a promuovere l'inclusione sociale attraverso il contatto con la natura. Il laboratorio ha luogo in un ambiente stimolante dove i ragazzi possono interagire con piante e fiori, vivendo un'esperienza educativa unica.

Il primo obiettivo del laboratorio è quello di fornire nozioni base sui vegetali e di familiarizzare con gli attrezzi da giardinaggio, attraverso una breve introduzione, ciascuno scopre gli strumenti fondamentali, imparando il loro nome e il loro corretto utilizzo. L'attività pratica permette ai ragazzi di acquisire fiducia e competenza.

Un altro momento chiave è quello dedicato alla distinzione tra erbacce e piantine. L'operatore guida i ragazzi in una sorta di gioco educativo, spiegando l'importanza di riconoscere le piante che possono danneggiare il giardino. Attraverso l'osservazione e la manipolazione delle diverse specie, ciascun ragazzo sviluppa un occhio critico e una maggiore consapevolezza ambientale.

Infine, il laboratorio prevede l'attività di pulizia delle aiuole presenti nella struttura. Questa fase permette ai ragazzi di mettere in pratica quanto appreso, contribuendo attivamente alla cura del verde e alla valorizzazione dello spazio comune. Non solo imparano a mantenere l'ordine, ma vivono anche un senso di responsabilità e appartenenza all'ambiente.

Grazie a questo laboratorio di floricoltura, i ragazzi non solo apprendono nuove competenze pratiche, ma sperimentano anche la gioia del lavoro di squadra e il rispetto per la natura.

Andrea Formica





Giocando con la matematica

Il progetto giocando con la matematica, si basa sulla possibilità di apprendere concetti matematici semplici con un approccio ludico e interattivo che possa stimolare la motivazione degli assistiti.

Il gioco è il mezzo più adeguato per l'apprendimento perché accresce il pensiero astratto e coinvolge le emozioni. Attraverso il gioco gli assistiti hanno messo in atto strategie, attribuito punteggi, utilizzando il pensiero logico ed il ragionamento mantenendo attiva la mente.

È stato elaborato per ognuno un percorso personalizzato con strategie e strumenti adeguati alle loro capacità cognitive.

Daniele Prestigiovanni



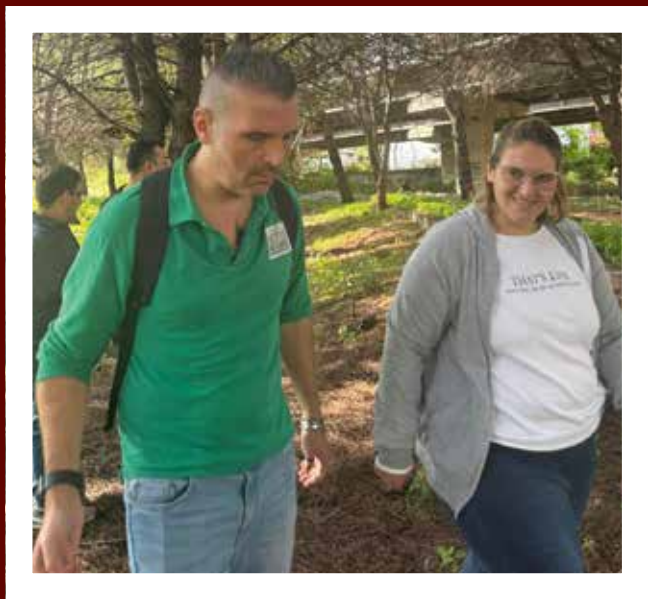


Raccolta Pigne

La raccolta delle pigne è stata per i nostri ragazzi un'esperienza stimolante, che ha consentito loro di vivere sia la bellezza del bosco che l'energia del mare come una fantastica avventura!

L'escursione ha portato il gruppo attraverso sentieri immersi nella natura e poi verso la riva, dove bosco e spiaggia si incontrano. La gita è iniziata con la raccolta delle pigne da utilizzare per creare lavoretti natalizi, sono stati condivisi pensieri e risate e immortalati i momenti più divertenti con delle fotografie. Successivamente il gruppo è arrivato al mare, dove li ha accolti la spiaggia silenziosa del mare in autunno; qui hanno avuto un pò di tempo per rilassarsi e divertirsi. Questa giornata si è rivelata un'esperienza estremamente positiva per tutti i ragazzi che hanno mostrato un grande entusiasmo, ha stimolato in loro non solo la loro creatività, ma anche il senso di appartenenza al gruppo. L'interazione con la natura ha avuto un effetto benefico favorendo il relax ed il divertimento non solo sui nostri ragazzi ma anche su noi operatori.

Clara Borzi, Andrea Formica





Diamo un calcio al pregiudizio

Il progetto "Calcetto Inclusivo" nasce con l'obiettivo di promuovere l'integrazione e il benessere delle persone con disabilità attraverso lo sport. Questa iniziativa si propone di andare oltre la semplice attività fisica, mirando a creare un ambiente in cui i partecipanti possano sentirsi parte di una squadra, sviluppando così competenze sociali e motorie.

In un contesto accogliente e stimolante, il calcetto diventa un mezzo per favorire la socializzazione e il lavoro di gruppo. Attraverso l'apprendimento delle regole del gioco, i partecipanti non solo migliorano le proprie abilità motorie, ma imparano anche l'importanza della collaborazione e del rispetto reciproco. L'idea centrale è quella di lavorare "non per loro, ma con loro": gli educatori guidano il processo, ma sono i partecipanti a prendere l'iniziativa, esplorando le proprie potenzialità e superando le proprie paure.

Uno degli aspetti fondamentali del progetto è incoraggiare i partecipanti a mettersi alla prova. Spesso, le persone con disabilità possono sentirsi insicure riguardo alle proprie abilità, ma "Calcetto Inclusivo" è pensato per mostrare che anche affrontare nuove sfide è un passo fondamentale per la crescita personale. Ogni tiro in porta diventa un simbolo di coraggio e determinazione, un'opportunità per sperimentare e imparare dai propri errori.

In conclusione, tramite il calcetto, questo progetto si propone di creare un clima di sostegno e amicizia, abbattendo le barriere e promuovendo un messaggio di inclusione. Ogni partita diventa un'esperienza di vita, dove non sono solo le vittorie a contare, ma la gioia di giocare insieme e di scoprire che, anche quando le sfide sembrano insormontabili, con il supporto giusto, ogni traguardo è raggiungibile.

Salvo Mangano, Santo Brunetti, Andrea Formica







Beauty Day

Si chiama "modelle per un giorno" l'attività che si svolge all'interno del nostro centro di riabilitazione che, durante una piacevole giornata autunnale, si è trasformato in un vero e proprio salone di bellezza. Protagoniste sono state tutte le nostre ragazze del semi-convitto. A loro è stato riservato un trattamento eccezionale: sono state truccate ed acconciate come delle vere star per mostrare la loro bellezza.

L'attività, voluta e coordinata dalle responsabili del settore, Dott.ssa Velini Samantha e Dott.ssa Mauro Martina, ha riscosso un grande successo promuovendo dei momenti di socializzazione ed integrazione fondamentali.

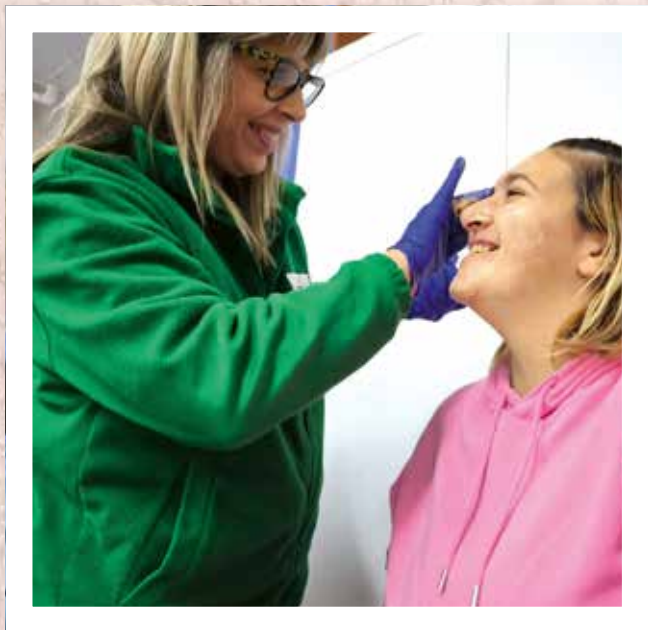
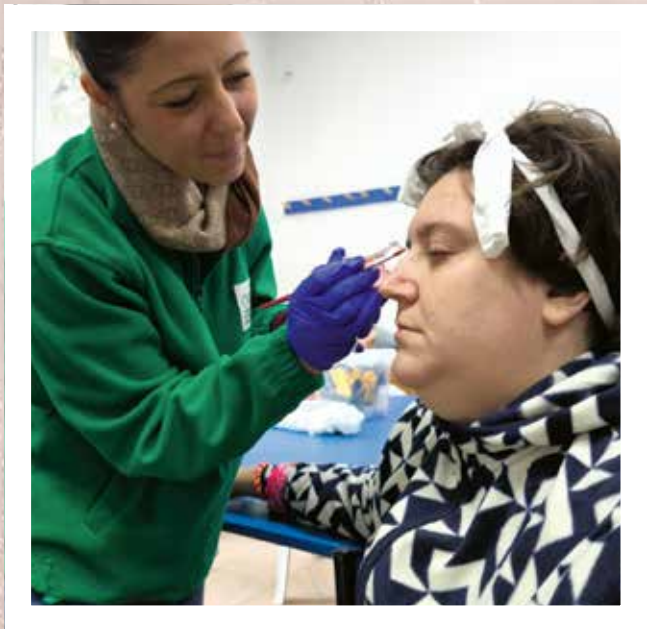
Speriamo di poter ripetere, in futuro, altri eventi "beauty day" poiché è stato bellissimo vedere le espressioni soddisfatte e felici delle nostre ragazze nel momento in cui si sono guardate allo specchio, totalmente rinnovate nell'aspetto.

Ne hanno tratto un beneficio non solo esteriore ma anche psico-fisico grazie anche alle rilassanti note musicali di sottofondo. I loro sorrisi ci hanno scaldato il cuore e ci hanno commosse.

"La bellezza non è un sogno, ma è cura di ogni aspetto di noi stesse" (Yves Bonnefoy).

Clara Borzi,
Cristina Lazzaro,
Nadia Moschella







Una fiera di emozioni

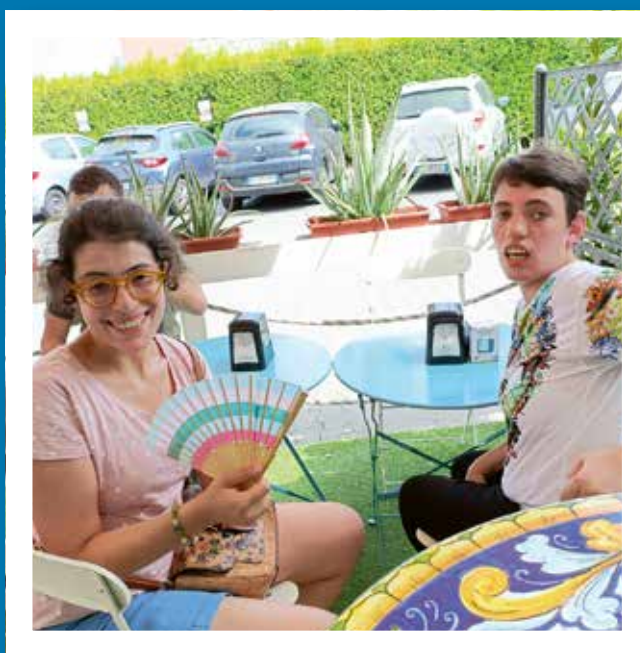
... e siamo partiti! In un giorno di Giugno il sole ci accarezza il volto, l'autobus parte verso la sua meta: fiera di Giarre! Un po' di emozione ci contagia e quando arriviamo a Giarre vedendo le bancarelle, con tutti quei bellissimo oggetti ci viene il desiderio di voler tutto. Il budget è limitato ma questo non è un ostacolo, è solo un altro modo per crescere: non possiamo avere tutto nella vita, bisogna fare delle scelte!

Tra un paio di occhiali, magliette, bracciali e tante risate scopriamo i tesori della fiera fatta di oggetti ma anche di odori e persone splendide. Ma ora come rendere questa giornata ancora più unica? Colazione al bar con vista mare! Granita e brioches per una giornata di cui la felicità la fa' da padrona.

Che fantastica giornata! Fiera, colazione e una gioia da farti scoppiare il cuore, ma sapete che c'è? Abbiamo un piccolo scoop per voi! Questa giornata è stata così bella che a Settembre l'abbiamo rifatta!!!

E ora speriamo nel detto: non c'è due senza tre!!!

Salvo De Luca, Rita Bella





Festa di San Martino

Un pomeriggio autunnale a festeggiare S. Martino. Un gruppo di ragazzi della fondazione Ortus ha partecipato ad una manifestazione in piazza a Fiumefreddo di Sicilia.

Appena arrivati siamo stati accolti da alcune associazioni del luogo e da un ricchissimo banchetto di dolci e delizie tipiche della giornata.

Dopo aver fatto conoscenza con gli altri partecipanti tutti insieme ci siamo cimentati nei giochi popolari come il tiro alla fune, corsa con i sacchi, il gioco della campana, percorsi e mini basket.

Infine i nostri ragazzi si sono scatenati con i balli di gruppo seguiti dalle insegnanti di un'associazione di ballo.

All'imbrunire facciamo rientro in istituto dopo aver passato un'esperienza unica e un pomeriggio diverso che ha lasciato ai ragazzi una sensazione di allegria e spensieratezza.

Rita Bella - Alessandro Famà





Il gioco dei pacchi



Al Villaggio è tornato il "Gioco dei Pacchi", un'attività che ha mirato a stimolare la convivialità e la partecipazione attiva di tutti. L'obiettivo era quello di creare un momento di divertimento, favorendo l'incontro e la collaborazione attraverso domande stimolanti e premi divertenti.

La giornata è iniziata con una breve introduzione in cui abbiamo spiegato il funzionamento del gioco. Abbiamo preparato diversi pacchi, ognuno contenente un premio, che spaziava da piccoli giochi a materiale scolastico.

Ogni pacco era abbinato a una domanda semplice, studiata appositamente per essere accessibile a tutti.

I partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi, favorendo così il dialogo e la collaborazione tra di loro.

Ogni gruppo ha avuto la possibilità di scegliere un pacco e rispondere alla domanda ad esso associata.

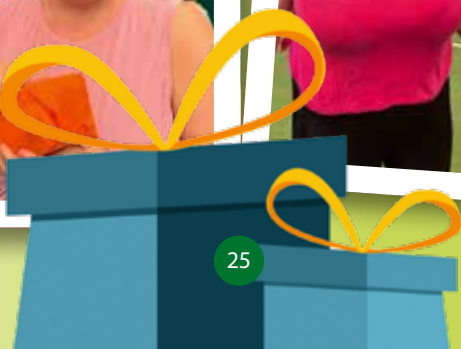
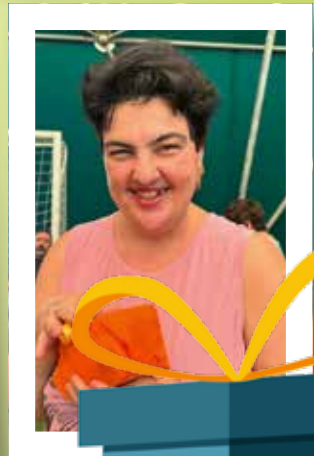
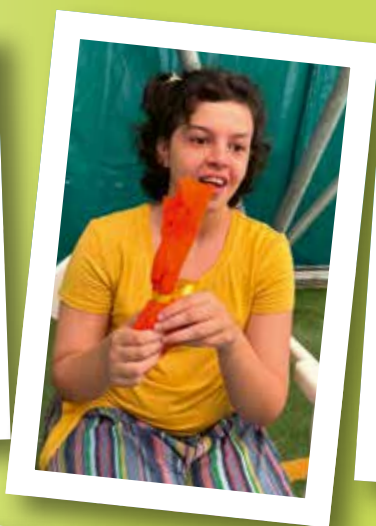
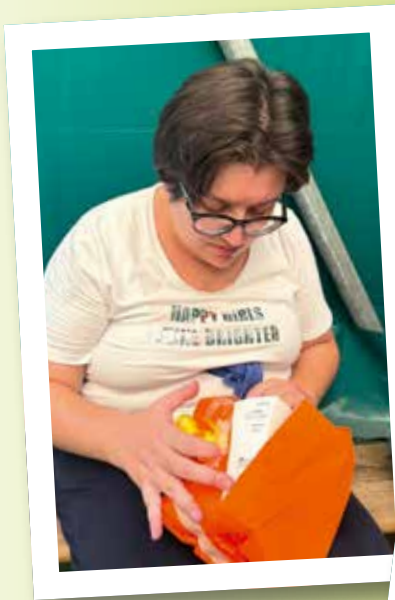
Le risposte sono state molto creative e hanno stimolato risate e interazioni tra i partecipanti. Dopo ogni risposta, il gruppo ha aperto il pacco e scoperto il premio, generando entusiasmo e voglia di continuare.

I nostri ragazzi hanno dimostrato grandi capacità di interazione e hanno goduto della soddisfazione di ricevere un premio.

Questo evento ha confermato l'importanza di esperienze condivise e l'efficacia del gioco come mezzo di inclusione.

Gli Operatori del Semiconvitto







Villaggio di Natale in fattoria

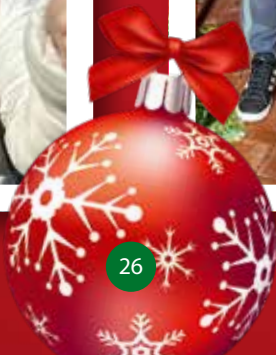
Nel mese di dicembre si è svolta la visita al Villaggio di Natale, a Sant'Alfio. È stata una giornata preziosa in cui i ragazzi e gli operatori hanno vissuto e condiviso la magia natalizia con grande entusiasmo.

Abbiamo esplorato l'intero villaggio scoprendo angoli abitati dagli Elfi e dal terribile Grinch.

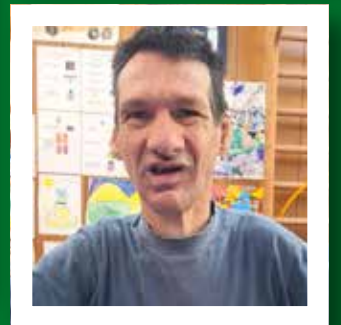
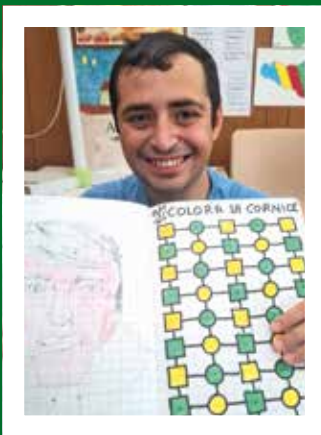
Abbiamo scovato la slitta con le renne guidata da Babbo Natale e Mamma Natale.

Per i nostri ragazzi è stata un'occasione privilegiata di socializzazione e divertimento in un luogo incantato, immersi nella natura nel periodo più bello dell'anno.

Gli operatori del semiconvitto







Mai

